

DURA REQUISITORIA AL PROCESSO G8

Sparito video sulla Diaz

Il pm Cardona Albini: «Fu un massacro non giustificato: i manifestanti non opposero resistenza». Un giornalista filmò tutto

GENOVA. Il film del "massacro" è sparito, ma ciò non basta a nascondere

quanto accaduto. Ferite gravi, fratture di arti, ematomi, contusioni, traumi cranici: è lungo l'elenco delle "lesioni gravi" riportate dai manifestanti "pestati" dalla polizia all'interno della scuola Diaz durante il G8 e ricordate, nell'aula bunker di Palazzo di Giustizia di Genova, dal pm Francesco Cardona Albini che ieri ha proseguito la requisitoria, iniziata giovedì dal collega En-

rico Zucca, nell'ambito del processo sulla sanguinosa irruzione nell'edificio di via Cesare Battisti durante il G8 del 2001 a Genova. «Fu un pestaggio - ha sottolineato il magistrato - e non venne mai fornita alcuna prova che vi fosse una giustificazione al comportamento degli uomini che entrarono alla Diaz, ai quali non fu opposta alcuna resistenza da parte dei manifestanti».

CETARA >> 5



Un militante del Genoa Social Forum viene fermato dopo la perquisizione alla Diaz (Genova, 2001)

